



GLI EBREI NELLA STORIA (Parte 1)

Letture: Deuteronomio 28

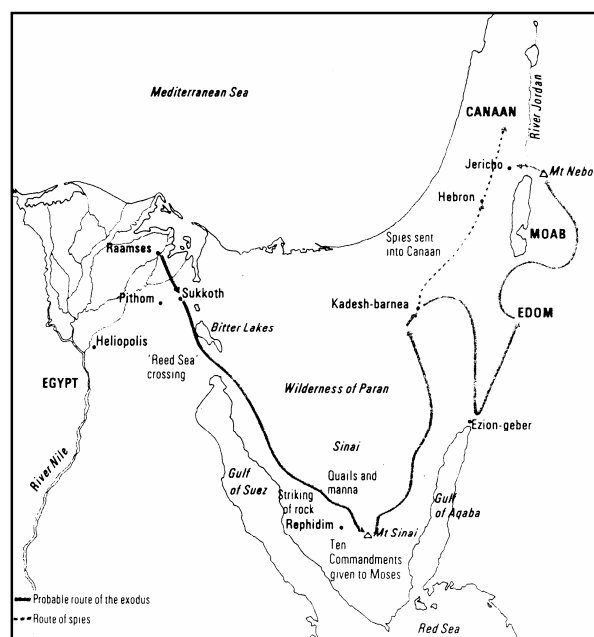
Gli inizi del popolo ebraico

Gli ebrei sono il popolo di Dio. La loro storia inizia con Abramo. Grazie alla fede pregevole di Abramo, Dio lo scelse come padre del Suo popolo. Dio fece promesse speciali ad Abramo, come abbiamo imparato nella Lezione 12, le quali promesse vennero ripetute a suo figlio, Isacco, e a suo nipote, Giacobbe. Dio cambiò il nome di Giacobbe in Israele, da cui la nazione prese il proprio nome. Giacobbe ebbe dodici figli che diventarono padri di dodici tribù di Israele (vedere l'albero genealogico di Abramo, Lezione 10). Essi vissero nella terra di Canaan, ora nota come Israele.

Il figlio più giovane di Giacobbe si chiamava Giuseppe. La storia della sua vita, raccontata alla fine della Genesi, è importante nella storia del popolo di Dio e rappresenta un esempio della straordinaria cura di Dio nei loro confronti.

I fratelli gelosi di Giuseppe, lo vendettero a mercanti e diventò schiavo in Egitto. Ma in seguito, dopo molti processi, egli divenne il capo del governo del re d'Egitto. Ciò faceva tutto parte del progetto di Dio per il Suo popolo, Israele. In tempi di carestia, Giacobbe e la sua famiglia lasciarono Canaan per raggiungere Giuseppe in Egitto, poiché Dio aveva dato loro cibo tramite lui.

Molti anni dopo la morte di Giuseppe, quando la famiglia era cresciuta in un gran numero di persone, gli egiziani li videro come una minaccia e li resero schiavi. Dio portò il popolo di Israele fuori dall'Egitto sotto la guida di Mosè e li condusse, attraversando una terra arida e desolata (il deserto), ai confini della terra di Canaan, la terra promessa ad Abramo e ai suoi discendenti.



Una legge data da Dio

Viaggiando per il deserto, il popolo di Israele giunse al Monte Sinai. Fu qui che Dio parlò loro ed essi divennero il Suo popolo speciale. Dio disse loro:

“Dunque, se ubbidite davvero alla mia voce e osservate il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare” (Esodo 19:5).

Il popolo rispose: *“Noi faremo tutto quello che il SIGNORE ha detto..” (Esodo 19:8).*

Quindi Dio diede le Sue leggi a Mosè per darle al popolo. Spesso ci riferiamo ad esse come "La legge di Mosè", sebbene provenissero da Dio. Erano leggi eccellenti e coprivano ogni parte della vita. Se gli ebrei le avessero rispettate, sarebbero stati in buona salute, avrebbero avuto prosperità e felicità e le altre nazioni avrebbero voluto vivere con loro e servire il vero Dio.

Dio ha sempre voluto che persone di tutti i popoli venissero da Lui. Dio scelse gli Ebrei come Suo popolo in modo che potessero essere i Suoi testimoni. Essi avevano il compito di mostrare agli altri popoli come Egli voleva che vivessero e i vantaggi e le benedizioni di servire Lui. Per questa ragione gli ebrei dovevano essere divisi dai percorsi malvagi dei popoli che li circondavano.





Come segno che i figli di Israele erano il Suo popolo speciale, Dio disse loro di considerare l'ultimo giorno di ogni settimana come giorno santo (santo significa "separato" o "diviso"). Questo giorno venne chiamato Sabbath. In questo giorno, dovevano riposare dai lavori quotidiani e pensare alle benedizioni ricevute da Dio. Ma in tutto il periodo dell'Antico Testamento gli ebrei non riuscirono a rispettare il Sabbath e infransero ripetutamente le leggi di Dio.

Il viaggio dall'Egitto verso Canaan per il deserto sarebbe dovuto durare solo qualche settimana. Tuttavia, il popolo di Israele aveva paura degli abitanti di Canaan e non confidavano in Dio per la conquista della terra. Come punizione Dio non li fece entrare nella terra e li fece vagare per 40 anni nel deserto finché tutti coloro che non avevano avuto fede non morirono. Nonostante ciò, Dio li alimentava e si occupava di loro anche durante questi 40 anni.

"Hai dato loro il tuo buono Spirito per istruirli, e non hai rifiutato la tua manna alle loro bocche, e hai dato loro acqua quando erano assetati. Per quarant'anni li hai sostenuti nel deserto, e non è mancato loro nulla; i loro vestiti non si sono logorati e i loro piedi non si sono gonfiati" (Nehemia 9:20,21).

In fine, il popolo entrò in Canaan (ora noto come Israele), la terra che Dio diede loro come casa. Dio era il loro Re e fornì preti per insegnare loro le Sue vie e giudici per governarli.

Gli ebrei chiedono un re

Passarono circa 400 anni. Gli ebrei chiesero un re umano, volevano essere come le nazioni intorno a loro. In questo modo stavano rifiutando Dio come loro Re. Samuele, loro giudice e profeta, si rese conto che era sbagliato e pregò. Dio gli disse: *"Da' ascolto alla voce del popolo in tutto quello che ti dirà, poiché essi non hanno respinto te, ma me, affinché io non regni su di loro"* (1 Samuele 8:7).

Dio diede loro un re umano, 1 Samuele 9 e 10 riportano l'unzione di Saul, il primo re di Israele. Saul non era fedele a Dio. Dopo la morte di Saul, Dio diede il regno a Davide, che apparteneva alla tribù di Giuda. Davide regnò 40 anni e fu fedele a Dio. Salomone, figlio di Davide, fu il re successivo. Dio benedì Salomone ed egli divenne molto ricco e visse in un magnifico palazzo, ma impose al popolo pesanti tasse ed essi divennero molti scontenti. All'inizio del suo regno egli era fedele a Dio ma in seguito iniziò ad adorare idoli. Di conseguenza Dio disse a Salomone che il regno gli sarebbe stato tolto e dato al suo servo. Dio disse che questo sarebbe successo durante il regno di suo figlio.

Un regno diviso

Alla morte di Salomone, suo figlio, Roboamo, divenne re. Il popolo gli chiese di ridurre le tasse. Invece di ascoltare l'anziano saggio che era stato consigliere di suo padre, ascoltò i suoi giovani amici e disse al popolo che avrebbe aumentato le tasse. Non è esattamente ciò che il popolo voleva sentirsi dire! Il popolo si ribellò a Roboamo e il Regno di Israele si divise in due parti. Dieci tribù di Israele divennero il regno del nord, governato dal servo di Salomone, Geroboamo. Le tribù di Giuda e Beniamino restarono fedeli a Roboamo. Queste due tribù divennero il regno del sud. La divisione ebbe luogo proprio come aveva predetto Dio.

I libri di 1 e 2 Re contengono la storia di questi due regni vicini. Il regno del sud divenne noto come regno di Giuda, mentre il regno del nord mantenne il nome Israele.

Il termine "Israele" è usato da:

- Giacobbe (il cui nome venne cambiato da Dio in Israele).
- I discendenti di Giacobbe, il popolo ebreo.
- La terra che Dio promise ad Abramo e ai suoi discendenti.
- Il regno unificato (prima che venisse diviso ai tempi di Roboamo).
- il regno del nord (dopo la divisione).





La disobbedienza degli ebrei continua

In 1 e 2 Re leggiamo che in diverse occasioni il popolo di Israele e Giuda disobbedirono a Dio. La loro fede in Dio era vuota, non veniva dai loro cuori. Copiavano anche gli stili malvagi dei popoli che li circondavano e adoravano idoli. La situazione peggiorò così tanto che Dio alla fine punì il popolo che aveva più volte messo in guardia tramite i Suoi profeti. Israele (il regno del nord) fu il primo ad essere punito. Dio rivolse il Regno di Assiria contro di loro. Il popolo fu reso schiavo da Assiria e poi disperso. Non tornarono più nella loro terra come una nazione.

In seguito Dio invitò il regno di Giuda (a sud) ad ascoltare Lui e a pentirsi. 2 Cronache 36:15,16 mostra fece questo per mezzo dei profeti.

“Il SIGNORE, Dio dei loro padri, mandò loro a più riprese degli ammonimenti, per mezzo dei suoi messaggeri perché voleva risparmiare il suo popolo e la sua casa. ma quelli si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti, finché l'ira del SIGNORE contro il suo popolo arrivò al punto che non ci fu più rimedio”.

Quindi il Regno di Giuda fu reso schiavo da Nabucodonosor, Re di Babilonia. Dio promise che dopo 70 anni sarebbero tornati nella propria terra, e molti lo fecero, sebbene dal quel momento altre nazioni regnarono su di loro. Incoraggiati dai profeti di Dio, ricostruirono il tempio di Dio a Gerusalemme, distrutto da Nabucodonosor. Ma molte altre volte non riuscirono a glorificare Dio. Gli ultimi tre libri dell'Antico Testamento, le profezie di Aggeo, Zaccaria e Malachia, furono scritte al ritorno dalla schiavitù.

IL REGNO DEL SUD	IL REGNO DEL NORD
Noto come Giuda.	Noto come Israele. Anche Samaria o Efraim
Capitale: Gerusalemme.	Capitale: Samaria.
2 tribù (Giuda e Beniamino).	10 tribù.
Il primo re fu Roboamo.	Il primo re fu Geroboamo.
Regnato dai discendenti di Davide e Salomone (dalla tribù di Giuda).	Regnato da diverse persone, non sempre discendenti.
Molti re furono malvagi, ma alcuni servirono Dio fedelmente e incoraggiarono il popolo ad adorarlo.	Tutti i suoi re furono malvagi e il popolo adorava idoli.
Conquistati, dopo circa 400 anni, dai babilonesi.	Conquistati, dopo circa 220 anni, dagli assiri.
Molti furono resi schiavi dei babilonesi. Alcuni tornarono dopo 70 anni.	Molti furono resi schiavi da Assiria e poi dispersi. Non tornarono più nella loro terra da nazione.

Tra l'Antico e il Nuovo Testamento

Dopo gli ultimi tre profeti dell'Antico Testamento, ci fu un periodo di circa 400 anni senza messaggi diretti di Dio, come predetto in Amos 8:11. Questo periodo di tempo è collocato tra l'ultimo libro dell'Antico Testamento e il primo libro del Nuovo Testamento. Ci fu, quindi, un grande interesse quando apparve Giovanni Battista. Dopo 400 anni di silenzio, Dio parlava di nuovo al Suo popolo.

Il più grande ebreo

Giovanni Battista fu mandato da Dio a preparare la strada per qualcuno di ancora più grande. Dio stava per mandare Suo Figlio per salvare il Suo popolo. Quindi nella terra di Israele, circa 2000 anni fa, nacque Gesù. Gesù era ebreo, discendente di Abramo e Davide.

Adamo → → → Noè → → → Abramo → Isacco → Giacobbe → → → Davide → → →
Gesù





Nonostante avessero ascoltato le sue parole e visto gli straordinari miracoli che Gesù fece, gli ebrei rifiutarono il Messia promesso a loro. Essi convinsero Pilato, il governatore romano, a crocifiggerlo. Quando Pilato disse, *“Io sono innocente del sangue di questo giusto”*, gli ebrei risposero, *“Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!”* (Matteo 27:24,25).

Gli ebrei non avrebbero potuto commettere crimine peggiore. Misero a morte il Figlio di Dio, completamente senza peccato. Ma per mezzo della potente predicazione degli apostoli, Dio, con misericordi, diede loro un'altra possibilità di pentirsi. Tuttavia, la maggior parte degli ebrei rifiutò l'offerta di Dio di redenzione e doveva quindi esserci una punizione.

Un popolo senza una casa

Nel 70 d.C., circa 40 anni dopo la morte di Gesù, l'esercito romano diede guerra agli ebrei. Arrivò il momento di una sofferenza spaventosa. Molte migliaia di ebrei vennero uccisi. Gli orrori di quella Guerra sono tra i peggiori della storia. La città di Gerusalemme fu presa dai romani e il tempio distrutto. Gli ebrei che sopravvissero furono mandate via dalla terra di Israele e disperse in tutto il mondo. Dio aveva avvertito gli ebrei che sarebbero stati dispersi se avessero ignorato i Suoi insegnamenti:

Il SIGNORE ti disperderà fra tutti i popoli, da una estremità della terra fino all'altra...” (Deuteronomio 28:64).

Per circa 2000 anni gli ebrei non hanno avuto una propria terra. Hanno sofferto terribili persecuzioni e altre spaventose punizioni profetizzate in Deuteronomio 28. Alcune di queste persecuzioni si sono svolte nei campi di concentramento di Hitler, nella seconda guerra mondiale. Oltre sei milioni di ebrei furono uccisi con una crudeltà che ha sconvolto il mondo. Deuteronomio 28:64-67, scritto circa 3500 anni fa, si è avverato in tempi recenti.

Nonostante la cattiveria nel mettere a morte molti dei profeti di Dio e lo stesso Suo Figlio senza peccato, Dio ha ancora un progetto per il Suo popolo. Dio non li ha rifiutati, come ha spiegato l'apostolo Paolo, qualche tempo dopo la crocifissione:

“Dico dunque: Dio ha forse ripudiato il suo popolo? No di certo! Perché anch'io sono Israelita, della discendenza d'Abraamo, della tribù di Beniamino. Dio non ha ripudiato il suo popolo, che ha preconosciuto”. (Romani 11:1,2).

Oggi, Dio sta riportando gli ebrei nella terra di Israele. Nella prossima lezione prosegue la storia del popolo di Dio.

In breve

Le date di questa tabella sono approssimative.

3500 anni fa	Dio portò gli ebrei fuori dall'Egitto e diede loro la terra di Israele come casa. Insegnò loro i Suoi principi. Invece di mostrare alle nazioni circostanti come Dio volva che vivessero, essi imitarono quei popoli malvagi.
2500 anni fa	Dio, in fine, punì gli ebrei mandandoli in schiavitù. Il popolo del regno del sud di Giuda tornò dopo 70 anni, come da profezia, ma disobbedirono ancora a Dio.
2000 anni fa	Dopo la crocifissione di Gesù, gli ebrei furono cacciati dalla terra di Israele e dispersi in tutto il mondo. Per circa 2000 anni sono restati senza casa e sono stati perseguitati.
Oggi	Dio sta riportando gli ebrei nella terra di Israele.

Versi da imparare: Isaia 43:11,12

“Io, io sono il SIGNORE, e fuori di me non c'è salvatore. Io ho annunziato, salvato, predetto, e non un dio straniero in mezzo a voi, voi me ne siete testimoni, dice il SIGNORE, io sono Dio”.





Versi da leggere:

**Levitico 20:26; 1 Samuele 12:22; 1 Cronache 17:21,22; 2 Cronache 36:11-23;
Geremia 31:35,36; Atti 13:16-39.**

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 BSZ, UK

